

Testo semplificato

prima di iniziare

Bilbo Baggins è uno hobbit. Bilbo vive tranquillo nella Contea, il paese degli hobbit. Un giorno viene a trovarlo lo stregone Gandalf.



Una visita inaspettata

J. R. R. Tolkien

Dizionario figurato



Popolo inventato da Tolkien



Strumento che si usa per fumare



Un uomo che ha poteri magici

Molto tempo fa c'erano ancora molti **hobbit**, c'era meno rumore nel mondo e c'era più verde.

Un mattino Bilbo Baggins stava sulla porta dopo colazione a fumare la sua **pipa**.

Ecco arrivare Gandalf.

Gandalf era uno **stregone** famoso. Si raccontano tante storie e avventure su di lui, storie straordinarie.

Per tanto tempo Gandalf era stato lontano dal paese degli hobbit. Nessuno degli hobbit si ricordava più del suo aspetto.

Quel mattino Bilbo vede un vecchio con un bastone. Ha un alto cappello blu a punta, un lungo mantello grigio, una sciarpa d'argento. Ha una lunga barba bianca e grandi stivali neri.

– Buon giorno! – dice Bilbo. Il sole brilla e l'erba è verdissima. Gandalf lo guarda.

– Che vuoi dire? – dice. – Mi auguri un buon giorno o vuoi dire che è un buon giorno per te? O vuoi dire che ti senti buono oggi; o che oggi si deve essere buoni?

– Tutto quanto – disse Bilbo. – È un bellissimo giorno per fumare la pipa. Se avete una pipa con voi, sedetevi e prendete un po' del mio tabacco! Non c'è fretta, abbiamo tutto il giorno davanti a noi! E Bilbo si siede accanto alla porta, incrocia le gambe e fa un bell'anello grigio di fumo.

– Bellissimo! – dice Gandalf. – Ma stamattina non ho tempo di fare anelli di fumo. Cerco qualcuno per partire per un'avventura. È molto difficile trovare la persona giusta per un'avventura.

– Certo! Siamo gente tranquilla e non vogliamo avventure. Le avventure fanno far tardi a cena! Non c'è niente di bello in un'avventura! – dice Bilbo.

E fa un anello di fumo ancora più grande.

Poi Bilbo comincia a leggere la posta, come se non ci fosse più nessuno. Bilbo ha deciso che Gandalf se ne deve andare.

Ma Gandalf sta fermo, appoggiato al suo bastone.

Allora Bilbo dice: – Buon giorno! Non vogliamo nessuna avventura qui, grazie tante.

– Però, quante cose sai dire col tuo Buon giorno! – dice Gandalf.

– Adesso vuoi dire che me ne devo andare e che il giorno non sarà buono finché non me ne sarò andato.

– Ma no, ma no, caro signore! Non conosco il vostro nome...

– Sì, sì, mio caro signore!... E io conosco benissimo il tuo, signor Bilbo Baggins. E tu conosci benissimo il mio. Io sono Gandalf!

– Gandalf, Gandalf! Quel tipo che alle feste raccontava splendide storie di **draghi** e **orchi** (= grandi esseri mostruosi e malvagi nati dalla Terra) e giganti e principesse? L'uomo che sa fabbricare quei fantastici **fuochi d'artificio**? Quelli sì che me li ricordo! Splendidi! Stavano nel cielo come grandi fiori di fuoco per tutta la sera!

Poi Bilbo continua: – Povero me! Proprio il Gandalf che ha portato tanti bravi ragazzi e ragazze in cerca di pazze avventure: arrampicarsi sugli alberi, visitare **elfi** o andare per nave verso lontani paesi. La vita era proprio interess... voglio dire, un tempo venivate spesso a metter tutto sottosopra da queste parti!

Lo stregone risponde: – Sono contento di vedere che ricordi qualcosa di me. Sei gentile a ricordare almeno i miei fuochi d'artificio. Sì, certo! Per amore del tuo vecchio nonno Tuc e per amore della povera Belladonna, tua madre, ti darò quello che mi hai chiesto!

– Vi chiedo scusa, ma io non ho chiesto niente!

– E invece sì, e per due volte. Sei scusato. Te lo darò. Anzi, ti darò una bella parte in quest'avventura.

– Scusate! Io non voglio nessuna avventura, grazie! Non oggi! Buon giorno! Ma venite a prendere il tè, per piacere, quando volete! Venite domani! Arrivederci!

Detto questo lo hobbit si gira, torna in casa e chiude la porta rotonda.

– Perché mai l'ho invitato a prendere il tè? – dice tra sé e sé e va a mangiare una torta e a bere un bicchiere, per farsi passare lo spavento.

Intanto Gandalf sta ancora lì fuori dalla porta, ride a lungo, ma in silenzio.

Dopo un po' Gandalf si muove e con la punta del bastone fa uno strano segno sulla porta verde dello hobbit. Poi si allontana a grandi passi.

Bilbo finisce la sua seconda torta e comincia a pensare che è stato molto abile a stare lontano dalle avventure.



Mostri con le ali che sputano fuoco



Razzi colorati che producono una pioggia di luce



Popolo inventato da Tolkien

John Ronald Reuel Tolkien, Lo hobbit, Adelphi